

20
25



BILANCIO SOCIALE

Comunità dei Giovani



***“Alcuni pensieri costano molto, altri meno e questo
prezzo si paga in coraggio”***

Wittgenstein

0

Indice

1. Introduzione e nota metodologica	pag. 2
2. Informazioni generali	pag. 4
3. Struttura, Governo e Amministrazione	pag. 11
4. Chi opera per Comunità dei Giovani	pag. 17
5. Obiettivi e Attività	pag. 21
6. Situazione Economica e Finanziaria	pag. 37
7. Altre informazioni	pag. 43

Introduzione e nota metodologica



Il presente documento esamina e rende noti i risultati conseguiti dalla Comunità dei Giovani (CdG) durante l'anno 2025, configurandosi come un ulteriore strumento di rendicontazione trasparente per i nostri interlocutori e ponendo in risalto il valore aggiunto generato dalla nostra operatività quotidiana. La sua elaborazione segue le direttive del Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), aderendo ai principi di pertinenza, chiarezza, completezza, affidabilità e verificabilità.

Scopo primario del Bilancio Sociale è offrire una valutazione agevole e comprensibile delle iniziative che CdG realizza quotidianamente a beneficio di individui che vivono in condizioni di fragilità e vulnerabilità varie, in età adulta, prevalentemente nel territorio di Verona e provincia, estendendosi anche ad altre zone del Veneto.

Al fine di potenziare la sua fruibilità e diffusione, il documento integra elementi visivi quali fotografie, illustrazioni, schemi, grafici e infografiche esplicative, con l'intento di illustrare al meglio la complessità dei progetti e dei servizi, i quali sono presentati in base alla tipologia di intervento. Si è inoltre voluto dare risalto all'insieme delle interazioni con i vari stakeholder con cui CdG collabora, includendo i beneficiari dei nostri interventi, gli enti finanziatori, i committenti, e i partner progettuali. Alla redazione del Bilancio Sociale hanno contribuito diverse figure interne all'organizzazione, tra cui i membri del Consiglio di Amministrazione, l'ufficio amministrativo, i responsabili delle aree funzionali e i coordinatori dei gruppi di lavoro. Ognuno ha fornito dati di rendiconto utili a descrivere le attività sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, in maniera accurata e coinvolgente.

Il presente documento sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il 14 maggio 2026, per venire successivamente depositato, come da prassi. Sarà infine reso pubblico attraverso i canali previsti dalla normativa, tra cui il nostro sito web istituzionale, il Registro delle Imprese e, in una versione sintetica, distribuita in formato sia cartaceo che informatico.

Il 2025 rappresenta per Comunità dei Giovani un anno di consolidamento, trasformazione e rilancio. I cambiamenti avviati sul piano della governance, dell'organizzazione interna e della progettazione strategica hanno segnato un passaggio importante nella storia della Cooperativa, confermando la capacità dell'ente di evolvere mantenendo saldi e riscoprendo i propri valori fondanti e la propria funzione sociale.

L'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la ridefinizione condivisa della Vision, l'istituzione del Coordinamento Generale dei Servizi e i percorsi di accompagnamento organizzativo intrapresi, testimoniano la volontà concreta di rafforzare una cultura cooperativa basata sulla corresponsabilità, sulla partecipazione e sulla condivisione delle scelte strategiche. Si tratta di un investimento non solo organizzativo, ma profondamente politico e culturale, orientato a costruire una Cooperativa sempre più capace di leggere la complessità del presente e di rispondere ai bisogni emergenti con competenza, flessibilità e visione. Comunità dei Giovani conferma così la volontà di continuare a essere non solo un ente gestore di servizi, ma un soggetto sociale attivo, competente e generativo, capace di promuovere inclusione, tutela dei diritti, partecipazione e percorsi di emancipazione per le persone più fragili e vulnerabili della comunità.



Informazioni Generali

2

Ragione Sociale	COMUNITA' DEI GIOVANI S.C.S
Partita Iva	03046640235
Codici Ateco	87.20.00
Forma giuridica	Cooperativa Sociale di tipo misto (A+B)
Sede legale	Via Ponte Rofiolo, 3 - Verona (VR)
Iscrizione albo delle Cooperative	A108076
Telefono	045 918168
Sito	www.cdgvr.it
Mail	segreteria@cdgvr.it
Pec	cdgvr@pec.cdgvr.it

Vision



Creare una **società inclusiva** e aperta per contrastare ogni forma di disuguaglianza e discriminazione attraverso la tutela e l'estensione dei diritti sociali.

Aspirare a una **comunità solidale** che promuova il benessere fisico, mentale e collettivo, contro ogni forma di povertà e ingiustizia.

Valorizzare le **diversità** e l'**autodeterminazione** come fattori generativi di crescita e cambiamento sociale.



Mission



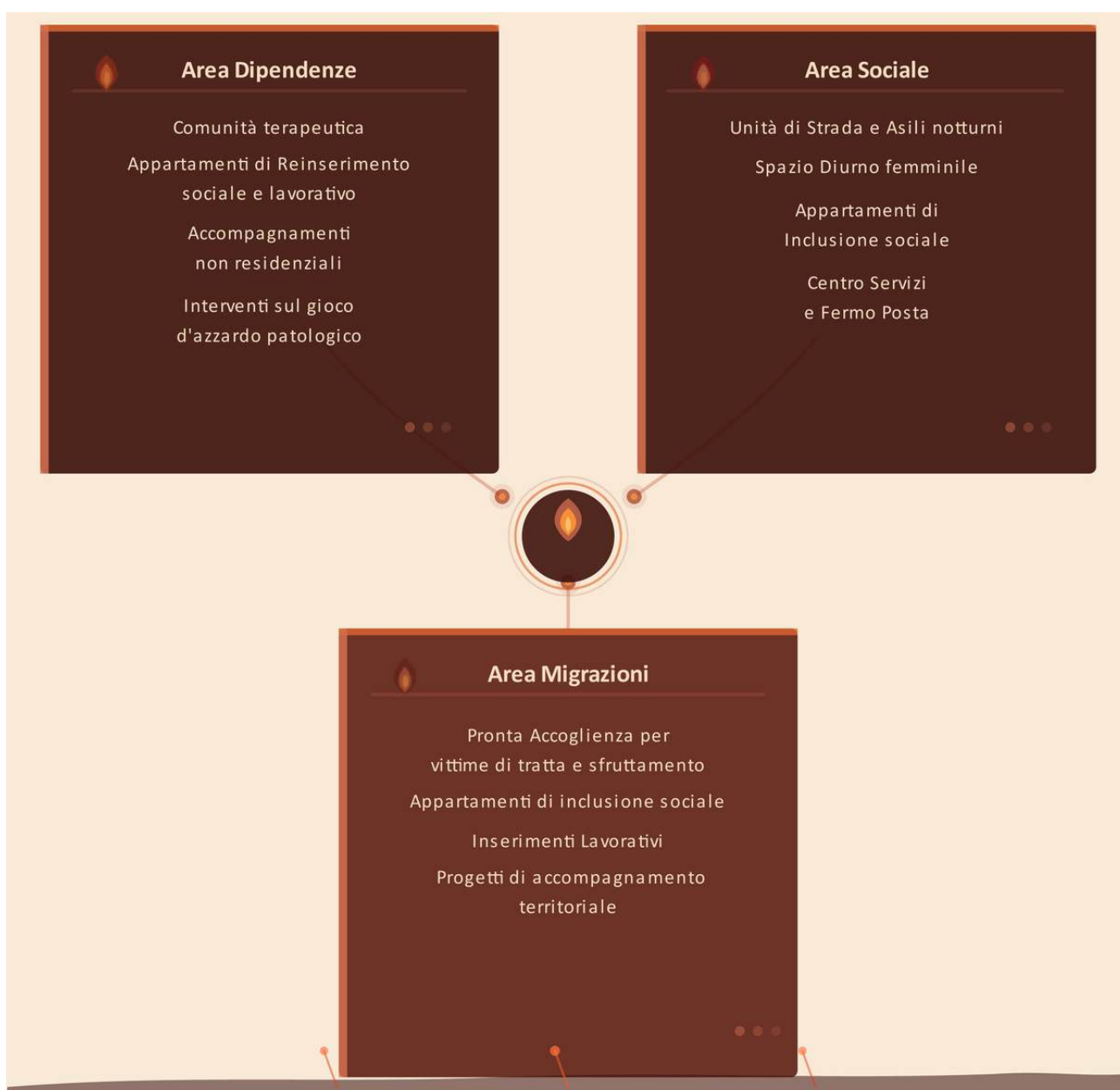
Contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone che si trovano in una situazione di grave emarginazione sociale, accompagnandole in percorsi di autorealizzazione attraverso l'erogazione di servizi educativi, assistenziali e socio-sanitari.

Crediamo in un sistema imprenditoriale senza scopo di lucro, trasparente, democratico e solidale, in cui valorizzare la centralità del lavoratore nelle sue varie dimensioni di socio, lavoratore e cittadino.

Attività e Aree di Intervento

La Cooperativa si prefigge di raggiungere i propri scopi attraverso la gestione di servizi e di progetti socio-sanitari, educativi e di promozione sociale rivolti alla collettività ed in particolar modo alle persone che vivono in condizione di grave emarginazione sociale, in una situazione di dipendenza patologica, persone senza dimora, persone migranti, vittime di tratta e grave sfruttamento, con la finalità di favorire la loro piena emancipazione e realizzazione all'interno della società.

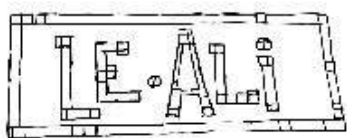
Nel 2025 la Comunità dei Giovani ha operato principalmente nelle seguenti 3 aree di intervento:



Altre aree di Intervento

Progetto giovani (in)dipendenti

Progetto di prevenzione rivolto a ragazzi delle medie dell'Istituto Agli Angeli che prevede lezioni frontali seguite da momenti di brainstorming con gli allievi, sul tema delle dipendenze nelle varie forme in cui si declinano. Dalle sostanze d'abuso ai videogiochi, ai telefoni, ad internet, non tralasciando l'importante business della ludopatia classica, slot machine, lotterie, gratta e vinci. Il format ha toccato la problematica da vari punti di vista: motivazioni, rischi fisici e psichici, falsi miti, rischi a breve e lungo termine. L'equipe è stata composta da educatrici professionali con formazione ad hoc sull'argomento.



Save the Children

Dal 2014, partecipa annualmente alla progettualità "Vie D'uscita" finanziata da Save the Children e finalizzata all'emersione, al sostegno socio-economico e all'avvio all'autonomia di minori e neomaggiorenni vittime di tratta.



Laboratori occupazionali

Da diversi anni, a Verona con il centro diurno per donne Café Bijoux e presso la nostra Comunità terapeutica di Albarè, con il Laboratorio artigianale Le ALi, si svolgono attività manuali di vario genere volte alla produzione di oggetti di artigianato che spaziano dalla bigiotteria al restauro di elementi d'arredo. I due laboratori sono spazi in cui le/gli ospiti, impegnati in vari percorsi di accoglienza e reinserimento sociale, si cimentano in semplici lavori manuali ampliando e migliorando la propria rete sociale. Al di là dell'importante risvolto ergoterapico e riabilitativo, si vorrebbero attuare nei prossimi anni progetti sempre più rivolti all'esterno, strutturandosi per la produzione e la vendita di manufatti attraverso vari canali (botteghe e online) al fine di ottenere un ritorno economico che permetta di stipulare contratti di lavoro per persone svantaggiate, migranti, vittime di tratta e sfruttamento, con la finalità di favorire la loro piena emancipazione e realizzazione all'interno della società.



Collegamenti con altri enti del Terzo settore



**COORDINAMENTO NAZIONALE
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA**

dal 1983



dal 2000



dal 2000



dal 2007

Storia dell'organizzazione

Domenica: a Verona un gruppo di ragazzi e alcuni membri dell'Operazione Mato Grosso lavorano sodo con l'obiettivo di raccogliere materiale per i bambini in difficoltà. Durante la Messa a cui partecipano la sera, al momento della preghiera dei fedeli, don Sergio Pighi, giovane prete salesiano, prega: "...per i ragazzi che dormono sulle panchine della Stazione dal momento che non hanno casa...".

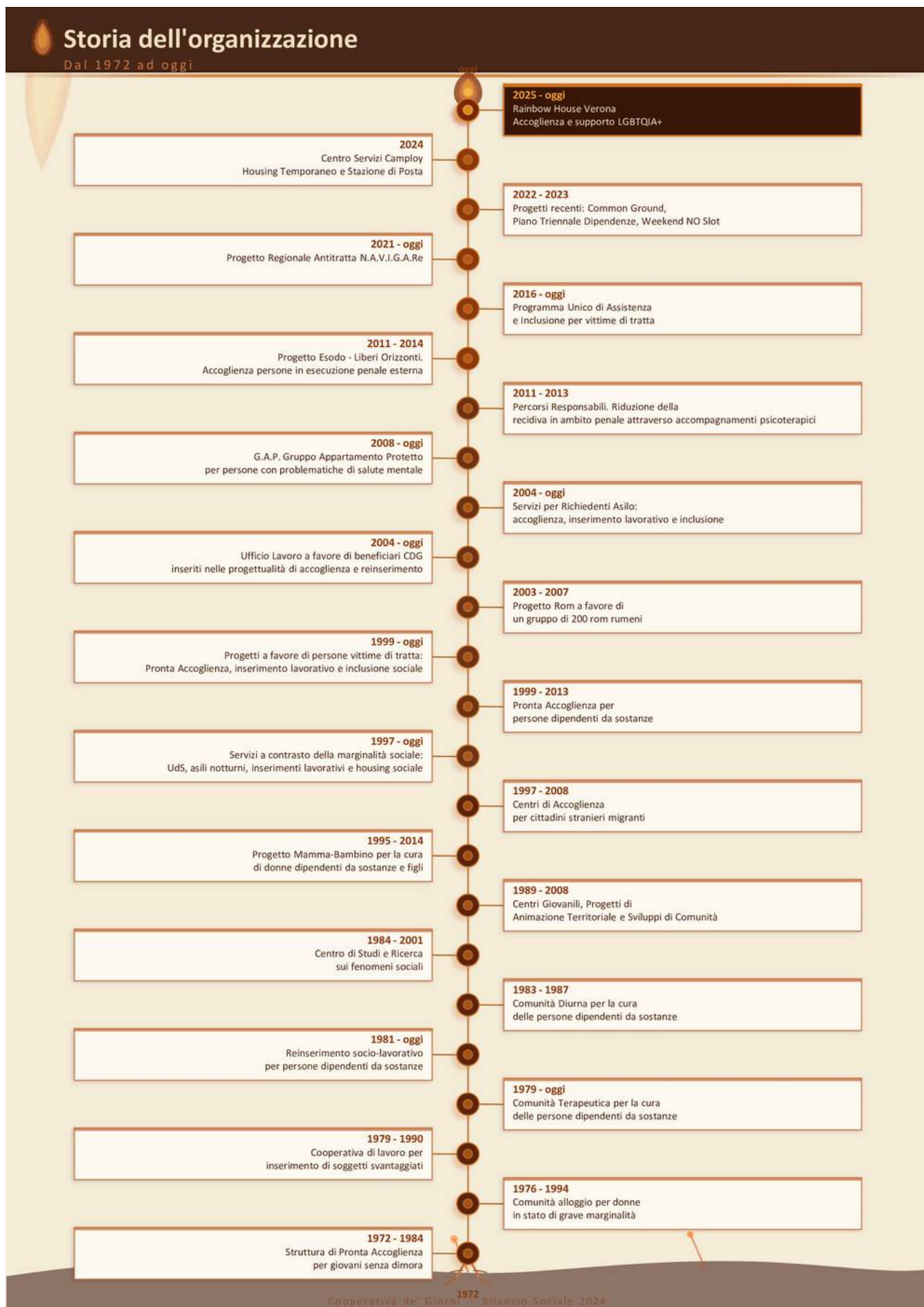
"Falli venire qui e ci adatteremo!" è stata la loro risposta.

Era il 2 luglio 1972.

Da allora la Comunità dei Giovani ha affrontato con interventi innovativi i cambiamenti dei fenomeni sociali, accompagnando e sostenendo le persone più fragili con gli strumenti dell'accoglienza, della cura e dell'inclusione sociale.



Dal 1972 ad oggi



Struttura, Governo e Amministrazione

3

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

La CdG al 31/12/2025 è composta da 72 lavoratori di cui 45 soci, tutte persone fisiche divise in soci volontari e lavoratori. I soci si dividono in 42 soci cooperatori lavoratori e 3 soci cooperatori volontari.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il CdA è in carica con il primo mandato dal 23/05/2025 . Si è riunito nel 2025 18 volte con una presenza del 97,56% degli amministratori.

Il C.d.A. è rappresentativo e diretta emanazione dell'Assemblea dei soci, ed è composto per il 40% da donne.

Il Coordinamento Generale dei Servizi(CGS) è l'organo composto da coordinatrici e coordinatori di tutti i servizi. Promuove il confronto tra aree, servizi ed équipe della cooperativa, favorisce il dialogo e la collaborazione interna. Sostiene i processi di analisi dei fenomeni emergenti, di monitoraggio della qualità dei servizi e di raccolta dei nuovi bisogni. Si è riunito 7 volte ed è composto per il 60% da donne.

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Mandati	Carica
MARCO ANGELINI	SI	M	41	23/05/25	1	PRESIDENTE
CRISTIANO ZUCCHER	NO	M	52	23/05/25	3	VICE PRESIDENTE
PAOLO FRAIZZOLI	NO	M	53	23/05/25	4	CONSIGLIERE
ALESSIA URBAN	NO	F	39	23/05/25	1	CONSIGLIERA
EMMA PEGORARO	NO	F	48	23/05/25	1	CONSIGLIERA

Tipologia organo di controllo COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Ruolo
LUIGI SABAINI	PRESIDENTE
LAURA BENETTI	SINDACA
LUCA ORI	SINDACO
LAURA GUARISE	SUPPLENTE
ENRICO BIONDANI	SUPPLENTE

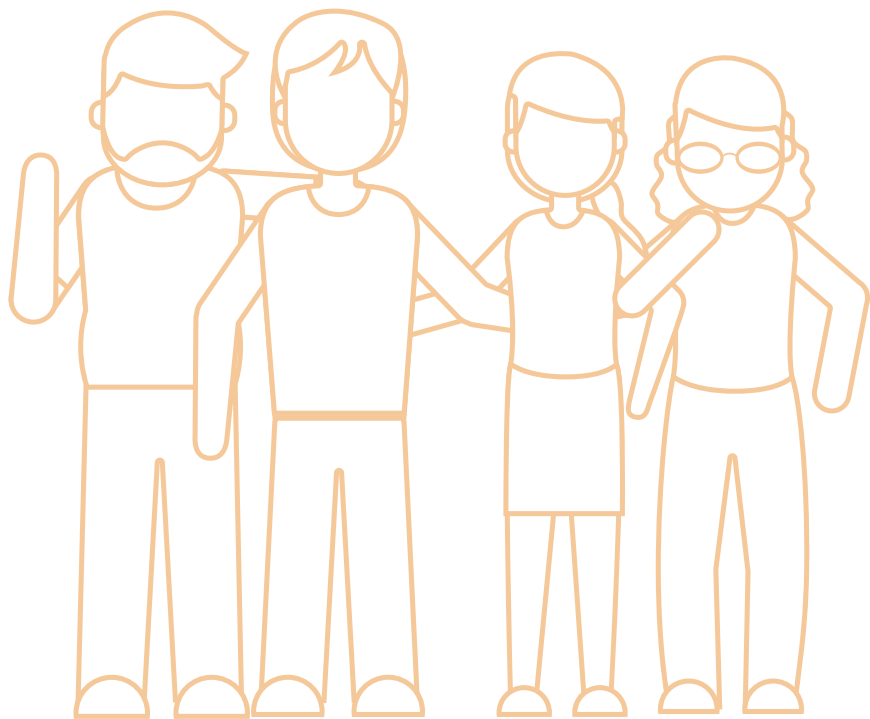
Vita Sociale

Nell'ultimo anno l'Assemblea dei soci si è riunita ufficialmente 5 volte: la prima per definire le prospettive strategiche future (14/2/2025); la seconda per delineare la struttura organizzativa interna (11/04/2025); la terza per l'approvazione del bilancio di Esercizio e Sociale 2024 e votazione del nuovo CdA (23/05/2025); la quarta volta per presentare la modifica dello statuto (26/9/2025) e la quinta e ultima volta in via straordinaria per la modifica dello Statuto (21/11/2025).

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti ODG	% partecipazione	% deleghe
2025	1 assemblea soci	21/11/2025	2	91,11	51,00
2025	1 assemblea soci	26/09/2025	3	88.88	33.33
2025	1 assemblea soci	23/05/2025	4	97.82	25,00
2025	1 assemblea soci	11/04/2025	1	56,52	8,33
2025	1 assemblea soci	14/02/2025	1	65.96	10,71

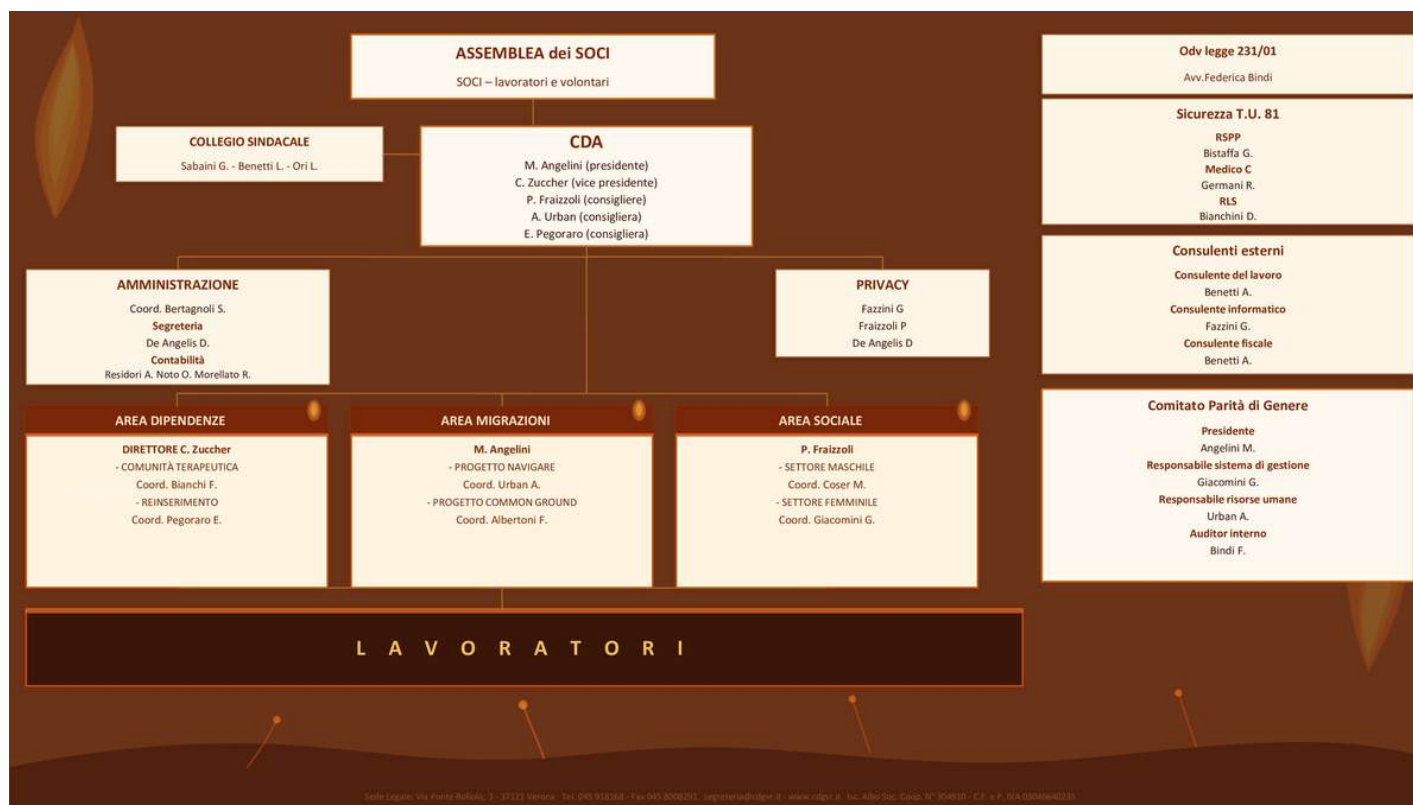
Anno	Assemblea	Data	Punti ODG	% partecipazione	% deleghe
2024	1 assemblea soci	15/11/2024	1	59,57	3,6
2024	1 assemblea soci	17/05/2024	4	97,83	35,55
2023	1 assemblea soci	27/10/2023	4	91,11	25,00
2023	1 assemblea soci	12/05/2023	4	91,11	19,00



Struttura Organizzativa

La Comunità dei Giovani ha una struttura suddivisa in 3 aree tematiche e funzionali coordinate da altrettanti Direttori che gestiscono vari Coordinatori di equipe operative. A fianco delle 3 aree si trova la Segreteria Generale, Contabilità ed Amministrazione nonché la struttura richiesta dal T.U. 81 in ambito sicurezza.

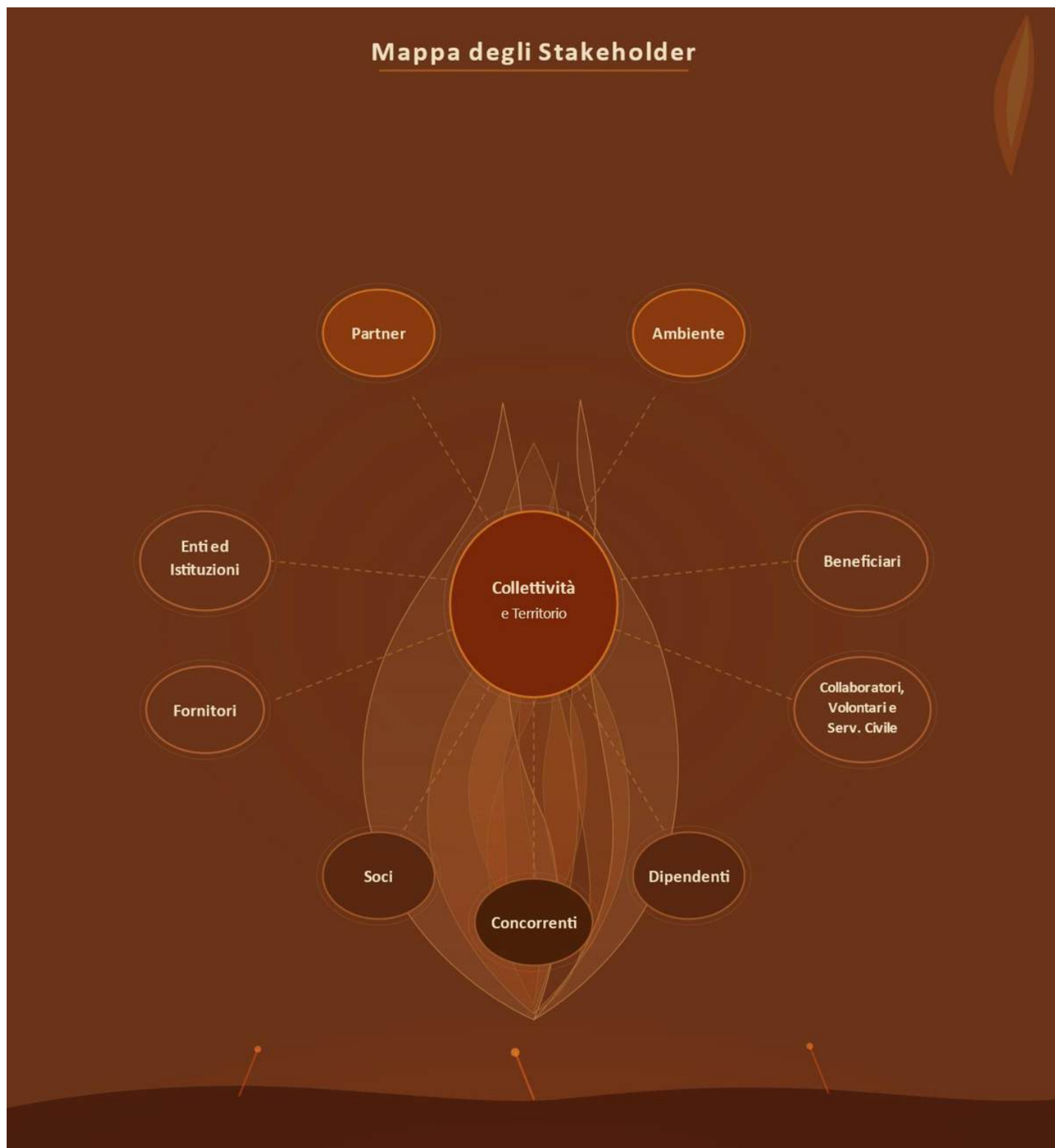
In fase di strutturazione presso la sede Legale amministrativa si trovano l'ufficio Risorse Umane, Ricerca e Sviluppo, Ufficio Progetti e l'area di Ricerca Lavoro.



Stakeholders / Portatori di Interesse

Chi sono	Cosa chiedono	Cosa vorremmo
SOCI	Stimolo intellettuale ed allineamento strategico. Condivisione trasparente delle politiche di sviluppo ed invito al contributo attivo.	Dare un contributo che va oltre il compito assegnato, collaborando da vera squadra, sentendosi parte di qualcosa di più grande. Crescita collettiva
DIPENDENTI	Ambiente di lavoro stimolante, coinvolgimento e significato nell'operato quotidiano	Crescita e sviluppo costante di conoscenze e competenze attraverso formazione e relazione. Disponibilità oltre la "prestazione", armonizzazione dei tempi, senso di responsabilità ed autonomia
UTENTI	Accompagnamento, cura ed assistenza, orientamento e continuità, ma anche affetto e supporto emotivo.	Umanizzazione e rispetto in trattamenti dignitosi e rispettosi. Qualità e professionalità a tutti i livelli con offerte efficaci e personalizzate. Trasparenza e rispetto per l'autodeterminazione personale
FORNITORI	Correttezza e rispetto per il rapporto di collaborazione, un giusto prezzo e una regolarità nel saldo dei corrispettivi	Forniture adeguate, condivisione del senso e del valore aggiunto del nostro operato. Impatto economico, sociale ed ambientale positivo.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partner affidabile al quale affidare la gestione di parti strategiche dell'operato in ambito sociale ed assistenziale. Personale esperto e formato.	Allineamento valoriale e modalità condivise nell'operato attraverso strumenti quali in confronto continuo su più livelli e sviluppo ed implementazione di co-programmazione e coprogettazione dei servizi offerti
COLLETTIVITÀ	Programmi concreti ed efficaci atti alla riduzione della povertà e della emarginazione che garantisca un tessuto sociale sicuro con un contenimento della spesa pubblica	Supporto e sostegno alle attività della CdG in un'ottica collaborativa ed interdipendente al fine del miglioramento continuo del benessere personale e collettivo della Comunità di riferimento

Stakeholders / Infografica

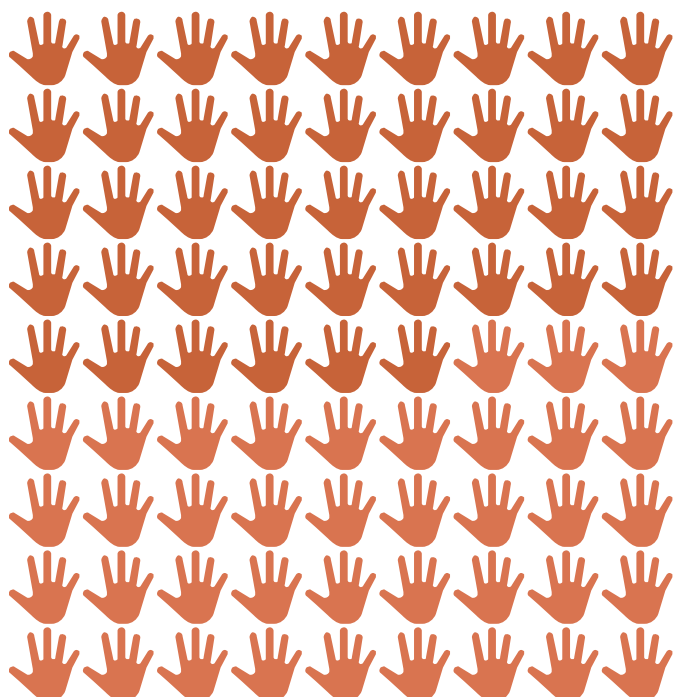


Chi opera per Comunità dei Giovani

4

Gli Occupati in Cooperativa nel 2025 sono stati

92



Tutti i lavoratori sono stati inquadrati con

Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro - Cooperative Sociali

con differenze di anzianità e di livello (in base a responsabilità e ruoli).

Il totale delle retribuzioni lorde nell'anno di riferimento è stato di € **1.952.018,17**

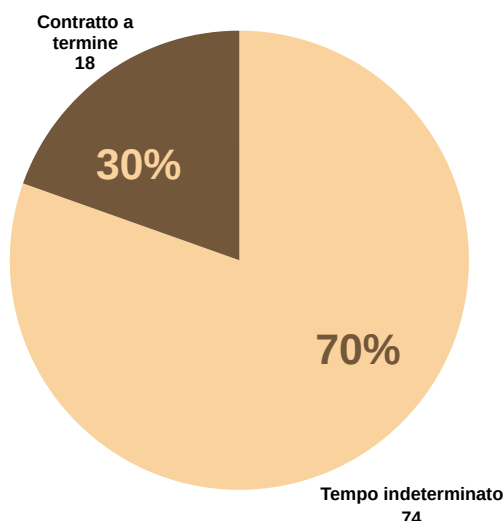
Il rapporto tra la retribuzione minima e massima dei dipendenti Comunità dei Giovani è **1 : 1,46**

Il rapporto massimo per legge è 1:8

45 SOCI

58%
DONNE

3
VOLONTARI



Sul totale dei lavoratori
62 hanno tempo part-time (67.4%)
30 hanno tempo full-time (32.6%)

48 sono under 35
25 sono over 50

Retribuzione ai componenti degli organi, ai dirigenti e agli associati

Organi	Tipologia compenso	Totale annuo lordo
MEMBRI DEL CDA (5)	Indennità di carica	€ 9.300,00
MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	Emolumenti	€ 9.000,00
SOGGETTI CON INCARICHI DIRETTIVI	Indennità di carica	€ 23.800,00
SOCI DELLA COOPERATIVA	Non sono previsti compensi in quanto soci	

Volontari

I soci volontari svolgono solamente attività saltuaria di supporto al Cda, ma non attività o mansioni operative nei vari Servizi.

Tirocini Universitari

Attraverso le convenzioni stipulate con l'Università di Verona, Padova e Trento attiviamo diversi progetti formativi per studenti in formazione, dando la possibilità a questi ultimi di sperimentarsi nei diversi campi di nostra competenza, sviluppando capacità essenziali per il lavoro sociale.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Servizio Civile

La Comunità dei Giovani è tornata ad accreditarsi come ente gestore del Servizio Civile Volontario sia Regionale che Universale dando la possibilità a giovani donne e uomini tra i 18 e i 28 anni di svolgere un anno di volontariato nei Progetti a supporto delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento o nei Servizi di riabilitazione per persone con problemi di dipendenza da sostanze.



Piano Formativo 2023 Rischio stress-lavoro correlato -2025

Nel 2021, la CdG ha stipulato un accordo di collaborazione con una società specializzata in formazione professionale, al fine di strutturare un programma di formazione continua. Tale programma prevede l'implementazione di un Piano di formazione aziendale completo che coinvolgerà tutto il personale nel biennio 2023-2025.

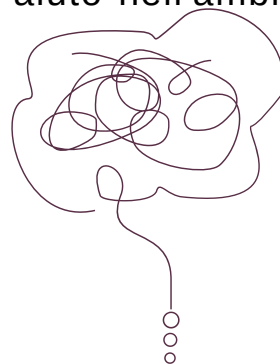
Il piano formativo comprende diverse aree tematiche. Moduli dedicati alla Comunicazione Efficace e allo sviluppo delle Competenze Trasversali (Soft Skills), un percorso specifico ad hoc riguardante la gestione dell'ansia e dello stress lavorativo, mediante l'introduzione di corsi di Mindfulness applicata alla gestione delle Risorse Umane.

Particolare rilevanza è attribuita allo sviluppo delle competenze in ambito di progettazione e rendicontazione, con l'obiettivo di potenziare le capacità operative dell'Ufficio Progetti e migliorare l'efficacia delle attività di raccolta fondi attraverso strategie di fundraising.

L'implementazione di un percorso formativo è stato anche finalizzato all'adozione e alla piena realizzazione del Modello di Gestione conforme al Decreto Legislativo 231/2001.

Nel corso dell'anno 2025, è stata effettuata una rilevazione volontaria mediante la somministrazione del Job Content Questionnaire (JCQ) di Karasek, nella versione italiana validata da Cenni-Barbieri. Tale procedura, curata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'organizzazione, si è posta l'obiettivo di integrare i dati emersi dalle precedenti valutazioni condotte negli anni precedenti.

L'analisi dei risultati ha evidenziato un quadro relativo al "clima aziendale complessivo" caratterizzato da una sostanziale omogeneità e da un ridotto rischio di burnout professionale. Le dinamiche relative alle interazioni gerarchiche, alle relazioni all'interno dei gruppi di lavoro e ai rapporti interpersonali risultano connotate da elementi di positività (fattore di valutazione pari a 3,03), configurandosi pertanto come efficaci fattori di protezione in grado di attenuare significativamente gli effetti stressogeni tipicamente associati alle professioni di aiuto nell'ambito del lavoro sociale.



Obiettivi e Attività

AREA SOCIALE

5

Comunità dei Giovani opera attraverso progetti finalizzati a supporto di persone adulte in condizione di grave emarginazione sociale e vulnerabilità personale. L'obiettivo primario è fornire assistenza e opportunità concrete per il superamento della situazione di disagio. L'approccio metodologico è centrato sulla persona, con un'analisi accurata dei bisogni e delle aspirazioni individuali. Si promuove attivamente la costituzione di reti territoriali che integrano gli individui, le istituzioni competenti e i servizi di accoglienza. L'operatività si concentra prevalentemente nel comune di Verona e nella sua provincia. La Cooperativa gestisce un insieme di strutture di accoglienza per persone senza dimora, che includono dormitori pubblici, soluzioni abitative in co-housing e laboratori occupazionali per l'orientamento e l'inserimento lavorativo. L'organizzazione gestisce inoltre il servizio di Unità

di Strada, deputato al costante monitoraggio e alla mappatura della popolazione senza tetto nel contesto urbano. Tale servizio implementa interventi di outreach finalizzati all'instaurazione di una relazione di fiducia e, quando possibile, alla messa in sicurezza dei beneficiari. L'insieme delle attività erogate soddisfano un'ampia gamma di necessità, dall'accoglienza notturna e residenziale al supporto sociosanitario, educativo, psicologico, supporto socio-legale e per l'inserimento occupazionale. L'impegno è volto a erogare un sostegno diversificato e personalizzato, al fine di facilitare la ricostruzione del percorso esistenziale e il reinserimento sociale di ciascun individuo. L'obiettivo finale è tessere reti solidali per offrire a ciascun beneficiario l'opportunità concreta di ripensare e ricostruire, accompagnato, il proprio percorso di vita.

BENEFICIARI



130

OPERATORI



31

STRUTTURE



12

Unità di Strada

Il Servizio, avvalendosi di uno staff di operatori sociali formati ad hoc, mappa e monitora il territorio cittadino percorrendo i luoghi dei vari quartieri cittadini dove maggiormente trovano riparo le persone senza dimora e mette in atto azioni che vanno dal monitoraggio, all'aggancio relazionale, fino alla messa in sicurezza in strutture di accoglienza per chi dorme in strada con l'obiettivo di fornire un supporto concreto per la fuoriuscita dalla condizione di estrema emarginazione. I

beneficiari sono sia maschi che femmine italiani e stranieri.

L'unità mobile svolge uscite programmate in media 4 volte a settimana o nell'immediato, su richiesta ed attivazione diretta da parte dei Servizi Sociali del Comune di Verona.

UdS è un intervento professionale che si prefigge l'aggancio e la successiva presa in carico di persone che vivono e dormono in strada nella città di Verona e che tiene conto di alcuni elementi essenziali quali:

1. La complessità e specificità della condizione della persona senza dimora;

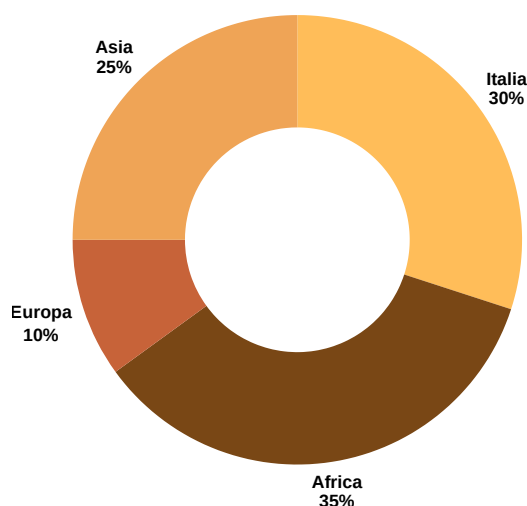
2. Le indicazioni dell'Amministrazione Comunale in merito ai criteri dell'accoglienza e della effettiva presa in carico.

L'Unità di Strada ha effettuato oltre 200 uscite in attività di monitoraggio, mappatura, aggancio e messa in sicurezza di persone in condizione di grave privazione sociale ed abitativa nel corso del 2025 intervenendo più di 60 volte su segnalazione diretta dei Servizi Sociali.

Oltre 200 sono state le persone intercettate direttamente in strada nel corso del 2025.

Circa 80% sono uomini e 20% donne.

Circa il 30% sono italiani, 35% africani, 25% asiatici e il restante 10% da Paesi Europei.



Asili Notturni e Centro Servizi



Nel 2025 si è consolidata l'attività di gestione dei dormitori notturni cittadini. Fino a settembre la Cooperativa è stata impegnata in 2 strutture maschili per un totale di 50 posti letto ed 1 femminile con 15/18 posti. Nel 2025 il Centro Servizi Camploy ha offerto attività di presidio sociale e sanitario, di orientamento socio-legale e di accompagnamento per persone che si trovano in condizioni di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora. Le attività del Centro Servizi sono volte a facilitare l'orientamento, l'accesso alla rete dei servizi e la presa in carico, fornendo al tempo stesso alcune prestazioni essenziali quali ad esempio distribuzione di beni di prima necessità, accoglienza notturna, servizio docce. In seguito alla ristrutturazione il Centro Servizi Camploy ha mantenuto 32 posti letto maschili ulteriormente implementati attraverso un servizio di Housing Temporaneo composto da 6 unità abitative monolocali, prevedendo accoglienze di tipo individuale

con interventi di affiancamento ed accompagnamento educativo a diversi livelli di intensità assistenziale, in raccordo con l'equipe integrata che ha in carico la persona. Il Centro Servizi prevede inoltre un presidio per il supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica ed il servizio di fermoposta, per sostenere l'accesso alla residenza virtuale dei cittadini senza dimora e la loro reperibilità. Il progetto infatti segue le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, e applica i LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e 3.7.3 "Centro servizi per il contrasto alla povertà"; è previsto dall'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale e dall'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next Generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili.

Nel 2025 i contatti del Centro Servizi sono stati oltre 300



Collaborazione Comunità dei Giovani - Caritas Verona

Ca' Buriana (Accoglienza Invernale - Emergenza freddo 2025/26). Nel periodo invernale, 26 persone tra le più vulnerabili intercettate con il Servizio di Unità di strada, Polizia Locale e Ronda della Carità, sono state messe, anche quest'anno, in sicurezza notturna in un locale sottostante la parrocchia di San Giovanni Evangelista nel quartiere Santa Lucia. Tale collaborazione con la parrocchia prosegue ormai dal 2021 nel periodo di emergenza freddo, permettendo inserimenti emergenziali di persone in estrema difficoltà che autonomamente non arriverebbero agli uffici preposti all'accoglienza nei dormitori ordinari. Un ringraziamento particolare va ai volontari della comunità parrocchiale per il prezioso supporto fornito durante l'attivazione del servizio.

Ca' d'Inverno (Accoglienza residenziale per vulnerabili non autosufficienti). Centro di accoglienza per un massimo di 18 ospiti con carattere di alta vulnerabilità con un approccio multidisciplinare tra diverse figure sociosanitarie in collaborazione con i servizi ospedalieri del territorio, il Terzo Settore ed il Volontariato veronese. Il Servizio si propone il miglioramento della condizione post acuzie di persone che si trovano in condizione di grave marginalità che non potrebbero usufruire di strutture di bassa soglia, quali i dormitori per persone senza dimora, a causa di problematiche sanitarie particolarmente limitanti dell'autonomia individuale. L'accoglienza è pensata per il periodo strettamente necessario al recupero delle capacità personali ed alla possibilità di effettuare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo praticabili.

Housing Sociale

Comunità dei Giovani gestisce direttamente varie strutture di accoglienza residenziale e accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa per persone senza dimora, anche attraverso tirocini formativi aziendali in collaborazione con le aziende del territorio veronese. I beneficiari sono maschi e femmine in contesti a dimensione familiare, (appartamenti da 4-6 posti in cohousing).



La Cooperativa può contare su 8 appartamenti dislocati in vari quartieri della città in cui uomini e donne in condizione di estrema emarginazione sociale adulta, sperimentano una convivenza in piccoli gruppi a vari livelli di autonomia, con una presenza di operatori qualificati in alcuni momenti della giornata o per accompagnamenti di tipo educativo, sanitario, burocratico sociale o legale. I tempi di permanenza in appartamento si stanno progressivamente dilatando con persone in accoglienza anche da più di 2 anni. Talvolta si ospitano negli appartamenti anche persone con età oltre i 70 anni. Inoltre, un dato sempre più rilevante tra gli italiani è la difficoltà, quando non l'impossibilità, di ipotizzare e programmare una futura e piena autonomia, problema legato alle importanti fragilità di tipo sanitario, alla compromissione psicologica, ma sempre di più anche all'età avanzata.

Progetto Esodo

CdG collabora dal 2022 con Fondazione Esodo nell'ambito di "Progetto Esodo" e, nello specifico, offre ospitalità a donne in pena alternativa al carcere (artt. 47, 47-bis e 47-ter dell'Ordinamento Penitenziario), garantendo loro un supporto educativo nella delicata fase di reintegrazione nella società. Il fine è quello di evitare la dinamica della recidiva con il ritorno a comportamenti devianti. Crediamo che fornire una base per soddisfare i bisogni primari, un accompagnamento educativo qualificato e un clima relazionale di supporto siano necessari per la buona riuscita del progetto individuale.

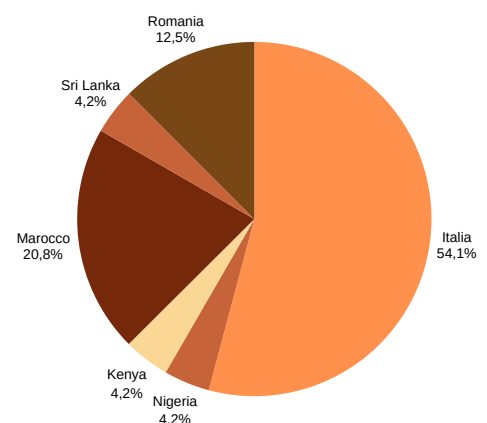
Nel corso del 2025 sono state accolte 3 donne, 2 hanno concluso il progetto, 1 ha abbandonato.

Spazio Diurno Femminile Cafè Bijoux



Il centro diurno e laboratorio occupazionale Cafè Bijoux è uno spazio messo a disposizione per donne che vivono in condizione di grave emarginazione sociale adulta, dentro il quale possono trovare un ambiente accogliente e tutelante, dove trascorrere la giornata riattivando le proprie risorse e capacità residue, vivendo un'esperienza di relazione, ma anche di produzione di piccoli manufatti ed oggetti di artigianato. Il tutto in un'ottica di opportunità di re-inclusione sociale e lavorativa praticabile attraverso un progetto educativo individualizzato, condiviso con la persona interessata ed i servizi invianti. Il centro diurno è aperto 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno e offre all'utenza la possibilità di consumare un pasto al giorno.

Nel corso del 2025 il Centro Diurno ha accolto un totale di 24 donne, di cui 7 inviate dai servizi SerD., 10 segnalate dai CST del Comune e 7 dall'Ufficio Accoglienza di Verona.



AREA MIGRAZIONI

L'Area Migrazioni, la più recente all'interno della Cooperativa, ha avviato la sua attività nel 1999, impegnandosi in progetti di accoglienza e supporto a persone migranti. Focalizzandosi principalmente sul fenomeno della tratta e del grave sfruttamento di esseri umani, implementa programmi di protezione sociale per le vittime. I programmi offrono servizi di accoglienza e favoriscono l'inclusione sociale e lavorativa, estendendosi su tutto il territorio del Veneto.

CdG coordina e gestisce a livello regionale la fase dell'accoglienza e dell'inclusione socio-lavorativa del progetto antitratta Veneto "N.A.V.I.G.A.Re".

Negli ultimi anni, sono state avviate diverse progettualità complementari.

Dal 2014, CdG partecipa annualmente al progetto "Vie D'Uscita", finanziato da Save the Children, che si propone di identificare, sostenere con attività socio-educative e avviare all'autonomia minori e neomaggiorenni vittime di tratta e grave sfruttamento.

Dal 2022 è attivo "Progetto Ripartenze" in collaborazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, dedicato al co-housing di nuclei monoparentali vittime di violenza di genere ed il progetto "Common Ground", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Capofila la Regione Piemonte, rivolto alle vittime di sfruttamento lavorativo.



Da luglio 2025 si è inoltre attivata la progettualità “Rainbow House Verona - Accoglienza e supporto LGBTQIA+”, grazie al finanziamento UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali). Il progetto, con durata 18 mesi, capofilato da Pianeta Milk, in partenariato con CdG, Circolo Pink e il Comune di Verona - Assessorato alle Pari Opportunità, ha previsto l’apertura di un Centro Anti Discriminazione per il supporto di vittime di discriminazioni fondate su orientamento sessuale e identità di genere. E’ inoltre prevista l’accoglienza di 6 persone, 4 delle quali presso una struttura CdG.

Nel corso del 2025 su Verona e Venezia sono state accolte **76** persone diverse.

Il progetto Common Ground ha inoltre permesso interventi mirati per beneficiari al di fuori dell’accoglienza residenziale, ma con necessità specifiche, sostenendo, nel 2025, 17 persone con molteplici interventi afferenti all’area socio-sanitaria, socio-educativa, socio-lavorativa, socio-legale e socio-abitativa.

I beneficiari degli interventi sono stati in totale **123** di 18 nazionalità diverse, 91 uomini, 28 donne cis e 4 donne trans. Tra questi anche 11 minori, accolti presso una struttura di Venezia per il progetto Ripartenze, in collaborazione con il CAV.

L’età media dei beneficiari (esclusi i minori) è 32 anni.

Per il totale delle prese in carico sono stati attivati 127 corsi di lingua italiana, 73 accompagnamenti socio legali, 50 pratiche per rilascio documenti,

243 accompagnamenti socio-sanitari, 45 percorsi di accompagnamento all’accesso ai servizi di welfare, 90 azioni di supporto alla ricerca lavoro.

BENEFICIARI



123

OPERATORI



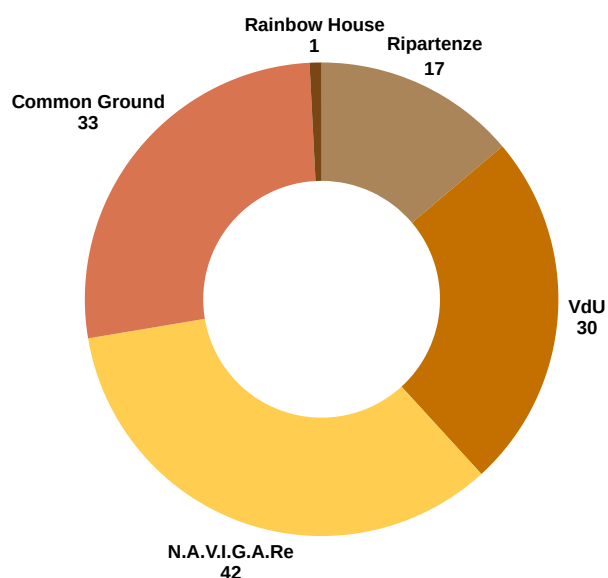
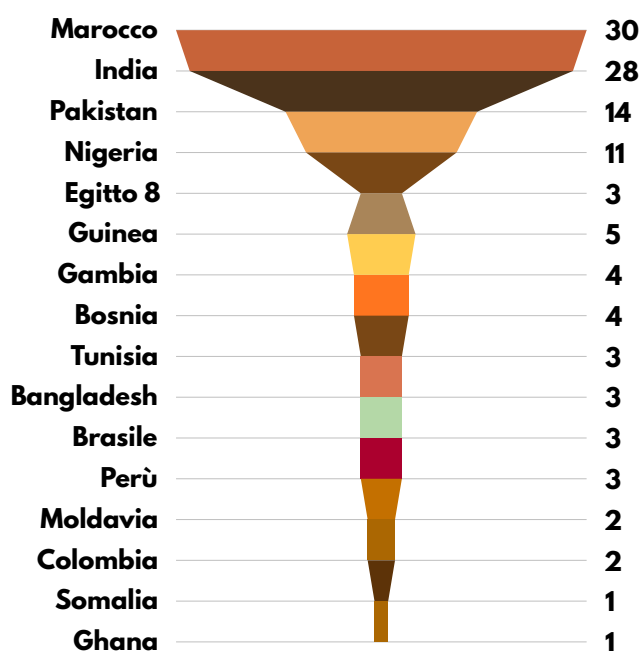
17

STRUTTURE



10

Nel 2025 sono stati attivati direttamente 5 tirocini di inserimento lavorativo per 5 persone diverse, erogando contributi per le borse lavoro pari a 2850 euro. Rispetto all'annualità precedente questo dato è molto ridimensionato, da un lato si è spinto molto sull'impegno e sull'investimento delle aziende ospitanti, che hanno in gran parte finanziato le borse lavoro; d'altra parte tra i beneficiari presi in carico molti sono entrati direttamente nel mondo del lavoro, mentre altri sono rimasti non collocabili per problematiche legate ad aspetti sanitari. Inoltre l'inclusione socio-lavorativa è stata implementata anche col il supporto di nuovi dispositivi, quali voucher Common Ground, progetto Passi e progetto PON 4.



Sull'abitare sono stati portati avanti 54 percorsi di orientamento e sono state depositate 2 domande di accesso all'edilizia residenziale pubblica. Il problema dell'autonomia abitativa resta la criticità al momento maggiore rispetto la chiusura dei programmi di inclusione. Per l'implementazione delle progettualità in essere sono state messe a disposizione 10 strutture di semi-autonomia per le accoglienze dei beneficiari (3 strutture a Venezia e 7 a Verona) e sono stati impiegati 17 operatori con diverse professionalità e formazione.

Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali



è un sistema integrato che opera nel territorio veneto per l'emersione e l'assistenza delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Il progetto si rivolge a persone vittime di tratta, senza distinzioni di status giuridico, età, nazionalità o genere né tipologia di sfruttamento (sessuale, lavorativo, economie illegali forzate, accattonaggio, matrimoni forzati). Il progetto prevede attività di contatto, identificazione ed emersione delle potenziali vittime, realizzazione di percorsi di assistenza e inclusione sociale individualizzati. La Comunità dei Giovani, attiva dal 2000 come ente attuatore dei progetti antitratta, dal 2016 coordina i servizi di accoglienza ed inclusione per tutto il territorio veneto all'interno dell'ATS. Tra gli obiettivi raggiunti, il progetto vanta la creazione di una rete territoriale efficace, lo sviluppo di metodologie integrate di intervento, la realizzazione di percorsi personalizzati di assistenza e il consolidamento delle collaborazioni istituzionali. Il progetto continua a evolversi per rispondere in modo sempre più efficace alle sfide e alle nuove complessità nell'ambito del contrasto alla tratta di esseri umani, puntando sul rafforzamento della rete territoriale e sull'innovazione delle metodologie di intervento.

Common Ground



è un progetto interregionale finanziato dal FSE e gestito dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento lavorativo e sostenerne le vittime. Il progetto è stato avviato nell'ottobre del 2022 e sarà attivo fino al 30/06/2025.

Il progetto ha come capofila la Regione Piemonte in partenariato con le Regioni Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna. Nella Regione Veneto, il partenariato vede la partecipazione di Veneto Lavoro, dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Scienze Giuridiche, di Anci Veneto, e di una ATS composta da 10 Enti del Terzo Settore, della quale Comunità dei Giovani è Capofila. I principali obiettivi di Common Ground sono la prevenzione e il contrasto delle distorsioni del mercato del lavoro in tutti i settori: lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato e sfruttamento lavorativo. Sono previsti interventi di protezione sociale per cittadini di paesi terzi, attività di promozione del lavoro dignitoso e sicuro e azioni nell'ambito dei Servizi per il Lavoro dedicati. Common Ground intende sviluppare sistemi regionali di referral a trazione pubblica per l'identificazione, la protezione e l'assistenza a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Area Dipendenze

Mentre prosegue lineare l'attività degli appartamenti del Servizio REI, il 2025 è stato l'anno in cui abbiamo

chiuso l'esperienza pluridecennale della Comunità terapeutica di Albarè a Costermano sul Garda, trasferendo il Servizio (cose, persone, progetti) e sdoppiando le sedi: la Comunità vera e propria ("Villa

Bellosguardo", 21 posti) a San Vito al Mantico-Bussolengo e i 5 posti di Terza Fase del nostro percorso

terapeutico (il modulo di "Sperimentazione esterna") presso la nuova struttura "il Varco", a Basson (VR),

acquistata e ristrutturata dalla cooperativa a cavallo fra il 2024 e il 2025. Un grande sforzo economico e un

cospicuo impegno di risorse ed energie che Comunità dei Giovani ha messo in campo per dotare l'utenza, i

servizi committenti e il territorio di un centro polifunzionale composto (oltre all'ufficio area dipendenze e

all'appartamento di "sgancio" per gli utenti di Terza Fase) da spazi dedicati ad ascolto e counseling, formazione e informazione, e ad una serie di attività laboratoriali educative, ergoterapiche e terapeutiche.

Oltre che disponibili per tutte le esigenze ed iniziative emergenti all'interno dell'intera cooperativa e che

necessitino di spazi adeguati alla loro realizzazione, così come per accogliere in futuro auspicabili interventi

e progetti trasversali e sinergici fra le diverse Aree di Comunità dei Giovani.

Ci sono sempre, poi, alcune decine di persone che usufruiscono di servizi non residenziali secondo

progettualità territoriali innovative di accompagnamento e supporto (educativo, psicologico o

ergoterapico), attivate e commissionate dal Dipartimento per le Dipendenze dell'Ulss 9 Scaligera.

BENEFICIARI



100+

OPERATORI



30

STRUTTURE



5

Comunità Terapeutica

Il Servizio socio-sanitario residenziale di tipo "B" (intensivo) trasferito da Albarè, ora suddiviso nelle prime due fasi di programma a Villa Bellosguardo e la terza al Varco, ha preso il nome di "ReLaborA".

RE- per richiamare il concetto di una nuova occasione, un'altra opportunità, un "riavvolgere per ripartire"; REL come Relazione, che è il pilastro centrale del nostro lavoro e la chiave evolutiva dei percorsi terapeutici; LAB come laboratorio, sia in senso stretto ergoterapico ma soprattutto come luogo e tempo di nuove sperimentazioni; LABOR come lavoro, in tutte le sfaccettature del programma terapeutico ma anche come prospettiva praticabile di esito "nobilitante" finale; RELABORA come evocativo del processo di rielaborazione personale, praticata individualmente e in gruppo, della propria storia/esistenza.

Permane intatta la finalità di accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento socio-lavorativo per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti.

ReLaborA accoglie persone, anche in presenza di problematiche psichiche e talvolta in comorbidità psichiatrica, che necessitino di una gestione specialistica (educativa e psicoterapeutica) sia di gruppo che individuale. È lo strumento che la Comunità dei Giovani offre alle persone che vivono il disagio della dipendenza da sostanze, con l'obiettivo di trovare una propria dimensione relazionale, affettiva e sociale efficace. Si propone come un percorso di revisione esistenziale, attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle proprie capacità e risorse. Il programma è costituito da diverse fasi evolutive corrispondenti ad altrettante fasi del percorso e, nei tempi e nelle modalità di svolgimento, varia individualmente in relazione alle peculiarità dei singoli fruitori del servizio.

I committenti e principali Servizi istituzionali, referenti per l'attuazione delle attività di riabilitazione, sono i Ser.D. territoriali di riferimento.

13643
GIORNATE RESIDENZIALI
1667
INTERVENTI

Reinserimento e Inclusione Sociale

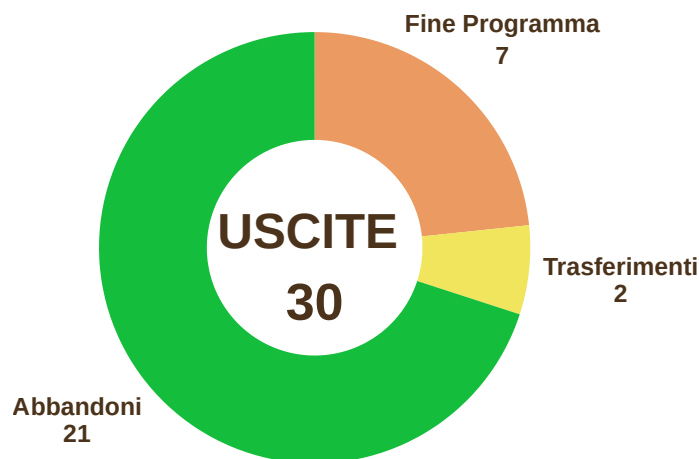
Il Progetto REI della Comunità dei Giovani è anch'esso Servizio socio-sanitario residenziale di tipo "B", istituzionalmente autorizzato e accreditato. Attraverso l'accompagnamento, l'orientamento e l'inserimento sociale e lavorativo presso aziende del territorio, si propone di ultimare il percorso individuale di persone con problemi di dipendenza da sostanze psicoattive che hanno completato la Comunità Terapeutica oppure svolto una significativa attività di revisione personale attraverso altri percorsi. Il servizio REI ha infatti storicamente come obiettivo principale la realizzazione di una situazione di autonomia lavorativa (ove le risorse individuali lo consentano), abitativa e socio-affettiva sufficientemente stabile. Il Progetto di Reinserimento, a questo scopo, si prefigge inoltre di lavorare con la famiglia degli ospiti in programma, al fine di ricostruire o rafforzare legami e relazioni che sono poi fondamentali per un ritorno nella società.

Le strategie di sviluppo del Servizio si declinano nella proposta di un percorso residenziale durante il quale, attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle capacità e risorse latenti, l'utente si pone in costante sperimentazione rispetto al proprio livello di distanza dall'uso delle sostanze e al proprio livello di recupero dalle eventuali ricadute. Inoltre gli ospiti vengono assistiti da un punto di vista amministrativo e burocratico per tutte le pratiche relative ad una sussistenza personale, sia economica che sanitaria. Una componente del nostro lavoro, quest'ultima, che prende sempre più campo con il passare degli anni, parallelamente al processo di invecchiamento e "cronicizzazione" della platea di persone che necessitano di accoglienza in strutture residenziali rivolte a tossicodipendenti di lungo corso, ragion per cui il Servizio REI si sta connotando sempre più cospicuamente come offerta innovativa per l'accompagnamento socio educativo long-term care degli utenti lungoassistiti dei Servizi invianti.

Residenzialità e servizi territoriali in numeri

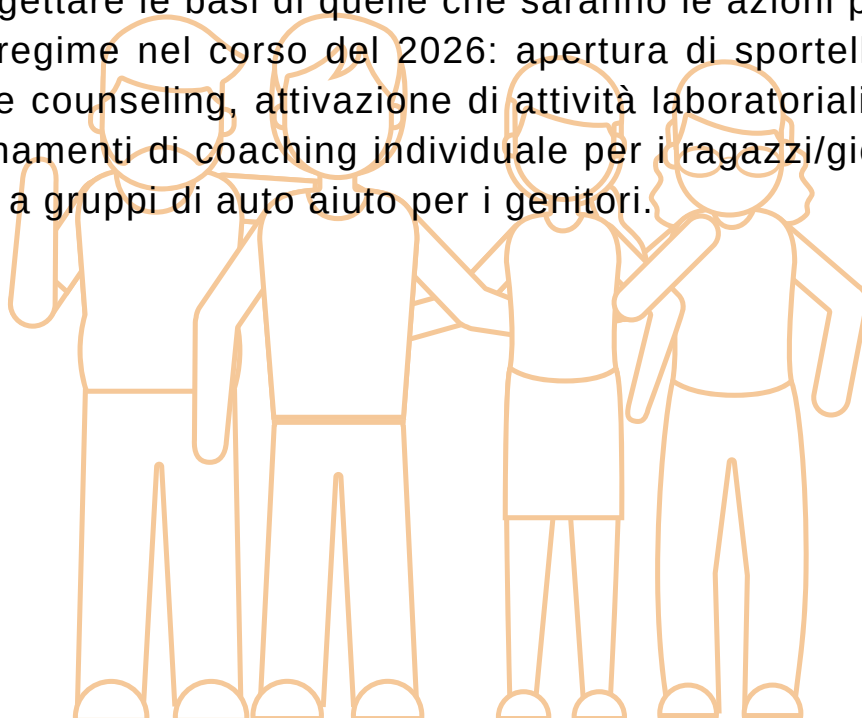
Le giornate di accoglienza residenziale erogate dalle 5 strutture nel 2025 hanno avuto un leggero incremento rispetto all'anno precedente, rimanendo comunque attestate su una media giornaliera di circa 37 presenze, ovvero una quota inferiore di una unità rispetto ai posti messi a budget per Comunità dei Giovani dalla Regione Veneto (confermati a 38 per il triennio 2025-2027). Anche quest'anno, come per il precedente, lo scarto è dovuto a variabili, soprattutto logistico-organizzative ma anche burocratico-amministrative, che hanno frenato le valutazioni e gli inserimenti in programma della comunità terapeutica durante il corso del trasferimento del Servizio. Nel 2025 sono diminuite in numero assoluto rispetto all'anno precedente sia le nuove accoglienze (35), sia le uscite dal programma (30), dati che rivelano una sostanziale aumentata stabilità del sistema. La percentuale di esiti positivi dei percorsi residenziali (termine programma e passaggi di struttura) sul totale delle dimissioni tocca quest'anno il 30%, in consolidamento del trend degli ultimi anni. Continua invece la tendenza alla diminuzione degli interventi individuali alle persone non accolte in Struttura (-21% rispetto al 2024), ma con il bisogno di essere supportate attraverso interventi educativi, ergoterapici o psicoterapeutici

(oppure tramite accompagnamenti burocratici e sanitari). Il dato va a sancire la definitiva chiusura del periodo della pandemia da Covid e di quello immediatamente post-pandemico, che avevano per ovvie e diverse ragioni visto invece un'esplosione di questo tipo di servizi, a partire da quelli domiciliari. Considerando da un lato la messa a regime da parte regionale dei Servizi Territoriali in sostituzione degli storici progetti sperimentali IT, e dall'altro la conseguente possibilità di sperimentare forme di accompagnamento alle persone con problemi di dipendenza sempre più flessibili, personalizzate e auspicabilmente efficaci, in prospettiva futura l'obiettivo di CdG rimane comunque quello di provare ad ampliare ulteriormente l'offerta progettuale legata a queste tipologie di supporto non strettamente residenziale. Questo sia per quanto riguarda il ventaglio e la diversificazione delle possibilità, sia per la quantità di risorse (umane ed economiche) da mettere in campo. In questa direzione va ad esempio l'apertura del centro diurno ergoterapico presso gli spazi del piano inferiore al Varco, che oltre a ospitare quotidianamente buona parte degli ospiti del servizio REI è aperto anche a invii territoriali extra-residenziali da parte dei Servizi per le Dipendenze.



Nuovi progetti dipendenze

Dopo una sofferta e complessa fase istruttoria (come già successo per il precedente Piano), a 2025 inoltrato ha finalmente visto la luce il Piano operativo Triennale Dipendenze 2024-2026, in co-progettazione pubblico-privato, con CdG nuovamente capofila degli ETS partner nel progetto “Adolescenti, Giovani e Famiglie - AGiF” a titolarità Ulss 9 Scaligera su finanziamenti regionali. L'Area Dipendenze CdG punta molto su queste progettualità legate all'intercettazione precoce del disagio giovanile e familiare, in una fase che la vede impegnata nel tentativo di recuperare una vocazione che sente storicamente come propria, e nell'ottica dello sviluppo di strategie innovative di prevenzione, presa in carico e cura delle addiction classiche (da sostanze) e nuove (comportamentali) in rete e sinergia con altri servizi, operatori e progettualità del territorio veronese. I pochi mesi a disposizione sono serviti per gettare le basi di quelle che saranno le azioni principali da mettere a regime nel corso del 2026: apertura di sportelli territoriali di ascolto e counseling, attivazione di attività laboratoriali educative, accompagnamenti di coaching individuale per i ragazzi/giovani adulti e supporto a gruppi di auto aiuto per i genitori.



Nel 2025 CdG ha inoltre confermato, con la partnership al progetto “Esci dai Giochi” dell’Ulss 9 Scaligera, la propria partecipazione attiva al piano regionale e dipartimentale di contrasto alla ludopatia, facendo tesoro delle positive esperienze condotte nei tre anni precedenti. È stata quindi proposta una nuova edizione del progetto “Play-Pausa”, ovvero una serie di eventi a residenzialità breve (fine settimana intensivi) o mirata (giornate ludico-terapeutiche) per giocatori d’azzardo patologici, con l’intento di coadiuvare il Servizio pubblico nella presa in carico, cura e prevenzione delle ricadute di persone affette da D.G.A. (disturbo da gioco d’azzardo). Nelle varie iniziative a tema proposte durante i 2 week-end residenziali e i 5 eventi di una singola giornata, accolte con rinnovata soddisfazione da Servizi invianti e beneficiari, sono stati coinvolti complessivamente nell’arco del 2025 un totale di 16 giocatori patologici e di 4 loro familiari, con una media presenze di 13 persone a evento, a testimonianza dell’alto tasso di fidelizzazione progettuale.



Situazione Economica e Finanziaria

6

La Cooperativa nello svolgimento delle sue attività ha creato nel 2025 una ricchezza (VALORE AGGIUNTO) a favore di tutti i portatori di Interesse rendendo conto dell'uso sociale di tale ricchezza.

Il termine ricchezza qui viene inteso nel duplice significato economico e sociale prodotto in accordo ai propri fini statutari.

Costruzione del Valore Aggiunto	2025	%	2024	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.326.012	98,8%	3.030.818	97,8%
b) Proventi diversi - Pubblico	7.958	0,3%	56.691	1,8%
c) Proventi diversi - Privato	31.839	0,9%	13.001	0,4%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.365.809	100%	3.100.510	100%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
a) Per materiali	281.478	8,4%	297.042	9,6%
b) Per servizi	692.836	20,6%	761.325	24,6%
c) Per godimento di beni di terzi (affitti passivi)	169.602	5,0%	158.610	5,1%
d) Oneri diversi di gestione	51.347	1,5%	49.206	1,6%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.195.263	35,5%	1.266.183	40,8%

Costruzione del Valore Aggiunto	2025	%	2024	%
1) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	2.170.546	64,5%	1.834.327	59,2%

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

a) Proventi finanziari			1.029	
b) Interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 26.733		- 9.098	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 26.733	-0,8%	- 8.069	-0,3%

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

a) Proventi straordinari	
b) Oneri straordinari	

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)

-

-

2) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (1+C+D)	2.143.813	63,7%	1.826.258	58,9%
---	------------------	--------------	------------------	--------------

E) RETTIFICHE DI VALORE

a) Ammortamenti e svalutazioni di beni	-36.092		-26.918	
b) Altri accantonamenti	-		-	
c) Svalutazioni finanziarie	-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (E)	-36.092	-1,1%	-26.918	-0,9%

3) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (2+E)	2.107.721	62,6%	1.799.340	58,0%
---	------------------	--------------	------------------	--------------

Distribuzione del Valore Aggiunto	2025	%	2024	%
I) LAVORATORI				
a) Salari e stipendi	1.428.447		1.278.281	
b) Oneri sociali	411.300		373.940	
c) Trattamento di Fine Rapporto	99.528		89.708	
d) altri oneri	27.300		17.042	
TOTALE V.A. AI LAVORATORI	1.966.575	93,3%	1.758.971	97,8%
II) COMUNITÀ				
a) Erogazioni e liberalità a Enti di interesse comunitario (no O.N.P.)	-		-	
b) Erogazioni e liberalità per servizi di interesse pubblico	-		-	
c) Contribuzioni in opere di pubblica utilità	-		-	
TOTALE V.A. ALLA COMUNITÀ	-		-	
III) SOCI E ASSOCIATI				
a) Utile distribuito	-		-	
b) Remunerazione del capitale	-		-	
c) Ristorni	18.700		-	
d) Forme di distribuzione dell'utile indirette	-	-	-	
TOTALE V.A. AI SOCI E AGLI ASSOCIATI	18.700	0,9%	-	0,0%

Distribuzione del Valore Aggiunto	2025	%	2024	%
IV) FINANZIATORI				
a) Remunerazione del capitale di rischio	-	-		
b) Remunerazione del capitale di credito	-	-		
TOTALE V.A. AI FINANZIATORI	-	-		
V) ENTE PUBBLICO				
a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	15.088		9.567	
b) Altri oneri	-		-	
TOTALE V.A. ALL'ENTE PUBBLICO	15.088	0,7%	9.567	0.5%
VI) SETTORE NON-PROFIT				
a) Erogazioni e liberalità a O.N.P.	-	-	-	
b) Altre contribuzioni a enti del Terzo Settore - Fondi mutualistici	3.782	-	924	
TOTALE V.A. AL SETTORE NON-PROFIT	3.782	0.2%	924	0.1%
VII) IMPRESA				
a) Riserva legale	37.817		9.241	
B) Altre riserve	65.759		20.637	
TOTALE V.A. ALL'IMPRESA	103.576	4,9%	29.878	1,7%
4) TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA O TRATTENUTA (I+II+III+IV+V+VI+VII)	2.107.721		1.799.340	

Saldo del Valore Aggiunto	2025	%	2024	%
5) DIFFERENZA RICCHEZZA PRODOTTA E DISTRIBUITA	0	0%	35.084	0%

6) PRELIEVO DALLA COMUNITÀ

- a) Contributi pubblici in conto esercizio
- b) Contributi pubblici in conto capitale
- c) Contributi privati in conto esercizio
- d) Contributi privati in conto capitale

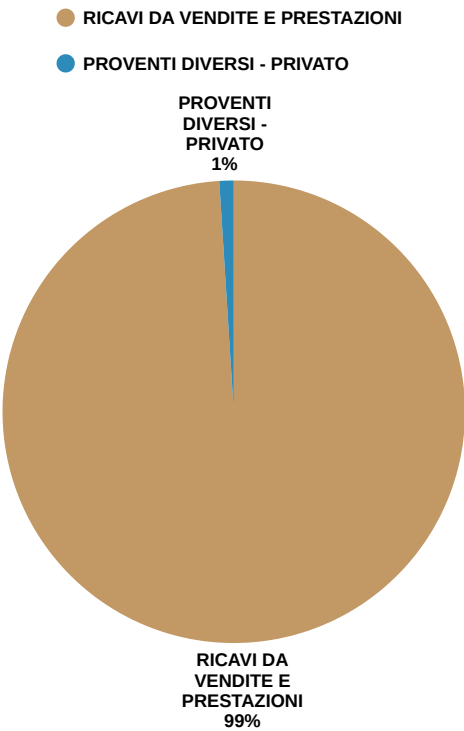
TOTALE PRELIEVO DALLA COMUNITÀ

-

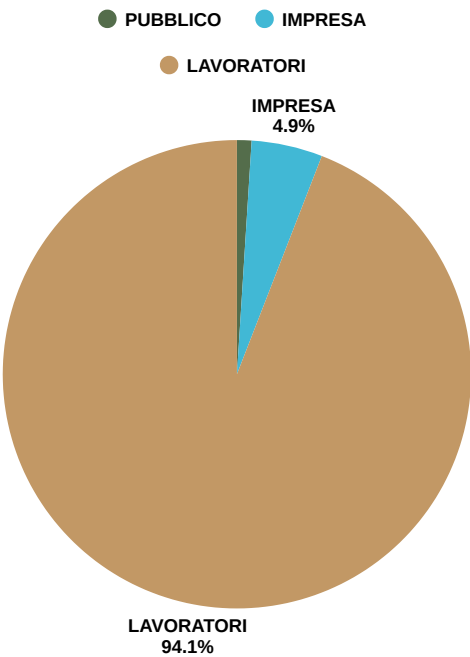
0%

SALDO FINALE (5+6)	0		35.084	
--------------------	---	--	--------	--

VALORE DELLA PRODUZIONE 2025



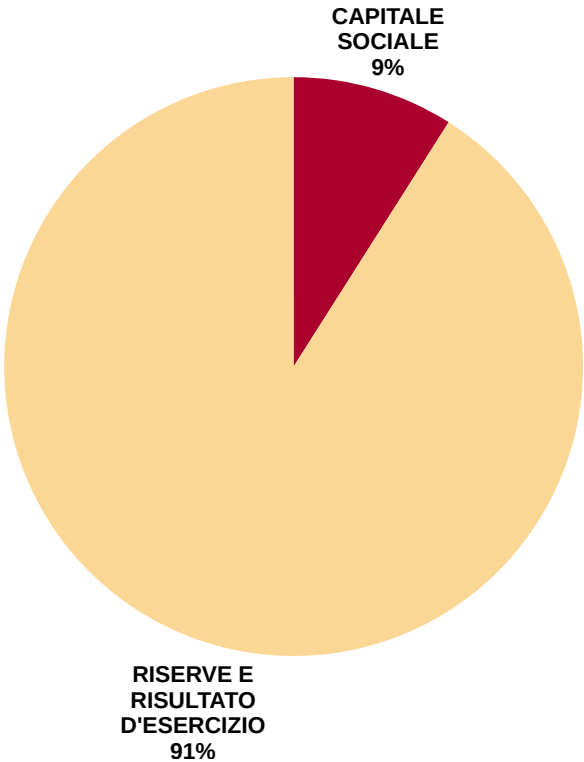
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO 2025



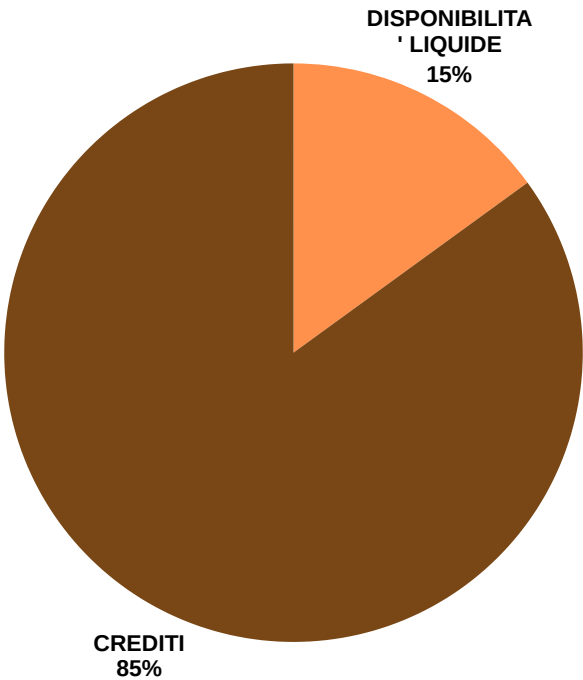
PATRIMONIO NETTO	2025	%	2024	%
Capitale Sociale	86.652	9%	94.241	9%
Riserve e risultato di esercizio	893.477	91%	768.343	91%
TOTALE PATRIMONIO	980.129	100%	862.584	100%

ATTIVO CIRCOLANTE	2025	%	2024	%
Crediti	1.401.516	85%	1.380.602	65%
Disponibilità liquide	241.834	15%	477.969	35%
TOTALE PATRIMONIO	1.643.350	100%	1.905.597	100%

PATRIMONIO NETTO 2025



ATTIVO CIRCOLANTE 2025



Altre informazioni



Certificazioni

Da diversi anni Comunità dei Giovani opera in regime di accreditamento per la gestione di strutture socio-sanitarie in ambito Dipendenze patologiche e Salute mentale, con periodici audit esterni da parte dell'Ente pubblico e ottenendo regolarmente i rinnovi di Autorizzazione all'esercizio e Accredimento istituzionale.

E' inoltre iscritta alla 1° e 2° sezione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione di azioni e progetti a favore delle persone migranti.

Possiede poi:

Autorizzazione esercizio e Accredimento

Istituzionale della Regione Veneto come Gruppo Appartamento Protetto (G.A.P.) per la cura, l'accoglienza e l'inclusione delle persone in condizione di disagio mentale.



Autorizzazione all'esercizio e Accredimento Istituzionale della Regione Veneto come Servizio Residenziale di tipo B per la cura, l'accoglienza e l'inclusione sociale delle persone dipendenti da sostanze.

Accreditamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come Servizio di accoglienza e inclusione delle persone immigrate (Prima Sezione del Registro Nazionale).

Accreditamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come Servizio di accoglienza e inclusione delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento (Seconda Sezione del Registro Nazionale). Nel 2025 è stato avviato l'iter per la Certificazione sulla Parità di genere UNI/PDR 125:2022.

Contenziosi

Nel 2025 non sono presenti contenzioni interni alla Cooperativa, né con i lavoratori né nei confronti di consulenti esterni, fornitori o committenti.

Il documento è stato redatto in ottemperanza delle linee guida
come da decreto 04 luglio 2019 - (G.U. n. 186 del 09/08/2019)
del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali.

Progetto e contenuti: Paolo Fraizzoli, Cristiano Zuccher, Marco
Angelini, Emma Pegoraro, Daniela de Angelis, Sabrina
Bertagnoli, Francesca Albertoni

Progettazione grafica: Francesca Albertoni, Mariachiara
Berlinghieri, Nicola Manganotti

Si ringraziano tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori che a
vario titolo hanno
partecipato alla riuscita di questo progetto.

